aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0494202
del 20/10/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: -

Ns Rif.: S1034
Class./Fasc. 2025/13.17.1.0.0/6

Oggetto: **S1034** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "*Consolidamento della Scarpata alla base della pila 4 del viadotto Mulinetti al km 18+556 della linea ferroviaria Genova-La Spezia (Lotto 2) con ripristino delle relative opere, in località Mulinetti nel comune di Recco*"

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Parziale ottemperanza condizioni ambientali ex art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006

A Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
rfi-dpr-dtp.ge.utl@pec.rfi.it

E, p.c.

Al Comune di Recco
protocollo@pec.comune.recco.ge.it

e

Alle strutture regionali:

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Genova

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

Si comunica che, a seguito della trasmissione della documentazione da parte del proponente, con nota assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2025-0465379 del 02.10.2025, si è proceduto all'avvio della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nella fase ante-operam, impartite con DD n. 4270/2025 del 09.06.2025, conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ad esito esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali.

A seguito di richiesta, da parte di questo Settore, sono pervenuti i seguenti contributi:

- Settore Ecosistema Costiero e Acque, con nota Prot-2025-0485360 del 14.10.2025 ha rilevato carenze nella documentazione presentata.

Le parziali ottemperanze alle condizioni ambientali, previste dal Decreto n. 4270/2025 del 09.06.2025, per la Fase ante-operam rilevate dal Sistema Ecosistema Costiero e Acque risultano le seguenti.

Condizione ambientale n. 1

Visionata la documentazione si ritengono condivisibili le tempistiche delle fasi di monitoraggio in cui saranno effettuate le misurazioni, e la localizzazione dei punti di campionamento per la fase ante-operam e post-operam; riteniamo invece che per la fase corso d'opera, finalizzata al monitoraggio durante lo svolgimento delle attività a maggior impatto (ripascimento), vengano mantenute, oltre alle stazioni di monitoraggio della torbidità previste, anche le stazioni 6AO (9.1286; 44.3610) e 8AO (9.1305; 44.3609), al fine di attenzionare il limite superiore della prateria di Posidonia oceanica antistante l'area di intervento. Inoltre, si chiede di integrare il Piano di monitoraggio con quanto elencato di seguito:

- chiarire cosa si intende, nella procedura di superamento delle soglie, con "seguire l'evoluzione della situazione tramite il sistema remoto";
- chiarire se è effettivamente prevista anche la misurazione dell'intensità, direzione e verso delle correnti;
- considerata la presenza di *Posidonia oceanica* limitrofa all'area di intervento, si stabiliscono quali soglie di attenzione e allarme rispettivamente 4 e 7 FTU;

- utilizzare un tempo di superamento per le soglie di attenzione e allarme pari a 3 ore;
- produrre adeguata documentazione fotografica nel caso in cui i valori di torbidità fossero causati da eventi naturali o antropici esterni alle operazioni. Tale documentazione dovrà essere inserita nella relazione finale di monitoraggio;
- produrre una definizione puntuale delle misure di mitigazione da adottare al superamento delle soglie;
- in merito alla restituzione dei dati di monitoraggio relativi alla fase di corso d'opera, occorre che gli stessi siano trasmessi al Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria e ad ARPAL entro 30 giorni dal termine dei lavori; la documentazione dovrà contenere anche i rapporti di eventuali non conformità e le relative azioni correttive.

Condizione ambientale n. 2

Si premette che nell'ambito del procedimento di assoggettabilità alla VIA n. S1034 il Proponente ha condotto dei rilievi naturalistici che hanno previsto l'esecuzione di n. 4 transetti. Dal momento che i transetti eseguiti non si sovrapponevano all'effettiva area di fondale interessata dalle opere, era stato richiesto di eseguire un'indagine naturalistica prima dell'avvio dei lavori con particolare riferimento all'area di fondale interessata dall'intervento di "livellamento" e lungo il limite superiore della prateria di Posidonia oceanica presente in prossimità dell'intervento. Nell'ambito della verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, il Proponente ha eseguito una campagna naturalistica mediante l'esecuzione di tre transetti. Il transetto maggiormente significativo ai fini della compatibilità ambientale dell'intervento è il n. 1, in corrispondenza del quale sono state rilevate delle formazioni di Posidonia oceanica su roccia fino alla profondità di circa 5 m, confermando di fatto quanto rilevato nella prima campagna naturalistica. Visionata la documentazione si rileva però che, diversamente da quanto richiesto dallo Scrivente, non è stata adeguatamente indagata l'area di fondale dove si prevede l'esecuzione dell'intervento di "livellamento" (situato ad una profondità di circa 3 metri), ed inoltre non è stato eseguito alcun approfondimento relativamente al limite superiore del posidonieto. Al fine di ottemperare a quanto richiesto si ritiene necessario che sia eseguita una ricognizione subacquea del fondale interessato dal livellamento e un rilievo del limite superiore della Posidonia oceanica attraverso l'esecuzione di un transetto parallelo alla linea di costa.

Condizione ambientale n. 3

Alla documentazione è stata allegata una valutazione di impatto acustico, al fine di verificare se fosse necessaria l'autorizzazione ad operare in deroga ai limiti di pressione sonora, per il superamento dei limiti di riferimento.

Alla luce degli elementi sopra riportati:

a. la condizione ambientale n. 1 può ritenersi parzialmente ottemperata, fermo restando l'obbligo per il Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio alle integrazioni e precisazioni, prima dell'avvio delle attività di ripascimento;
b. la condizione ambientale n. 2 risulta non ottemperata, in quanto l'indagine naturalistica trasmessa non ha adeguatamente indagato l'area di fondale oggetto del "livellamento" né il limite superiore della prateria di *Posidonia oceanica*; pertanto, dovrà essere eseguita un'ulteriore ricognizione subacquea e un rilievo mediante transetto parallelo alla linea di costa;
c. la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata.

Tutto quanto sopra considerato, si richiede al proponente la trasmissione dei chiarimenti richiesti con cortese sollecitudine.

Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485461 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 20-10-2025 13:01:44
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028